

La Tempesta Bianca di Saturno

Nelle normali osservazioni di Saturno Raimondo Sedrani, socio del Gruppo Astrofili Pordenonesi, ha riscontrato il 27 dicembre 2010 una anomalia nella stratosfera del pianeta: una tempesta di ghiaccio. La tempesta, si è proposta come una formazione circolare bianca, colorazione che sembra dovuta alla presenza di cristalli ghiacciati di ammoniaca.

“La stratosfera di Saturno sperimenterebbe una tempesta di ammoniaca ghiacciata” - spiega Bridget Hesman dell’University of Maryland. Che sembra essere alimentate da violenti cicloni che si verificano da 100 a 200 km più sotto, dove sono stati osservati lampi e nubi composte da acqua e ammoniaca”. Il fenomeno è simile alle classiche “pink spot”, macchie rosa, tipiche dell’attività atmosferica di Giove, ripreso più volte da Raimondo Sedrani.

Anthony Wesley, astrofilo australiano già noto per aver registrato l'impatto di un asteroide su Giove e un'altra tempesta su Saturno, è stato uno dei primi ad accorgersi della macchia bianca e a riprenderla con il suo telescopio. Se si ha la possibilità di vederla bisogna scattarle una foto, perchè potrebbe essere una delle rare volte in cui appare una grande macchia bianca su Saturno spiega Wesley.

Le grandi macchie bianche su Saturno si verificano periodicamente e sembrano essere legate all'instabilità termica del pianeta, oltre che al periodo orbitale.

Appaiono ogni circa 28,5 anni (1876, 1903, 1933, 1960, e 1990), anche se ci sono casi in cui le tempeste non seguono il movimento orbitale del pianeta (come nel 1994 e nel 2006).